



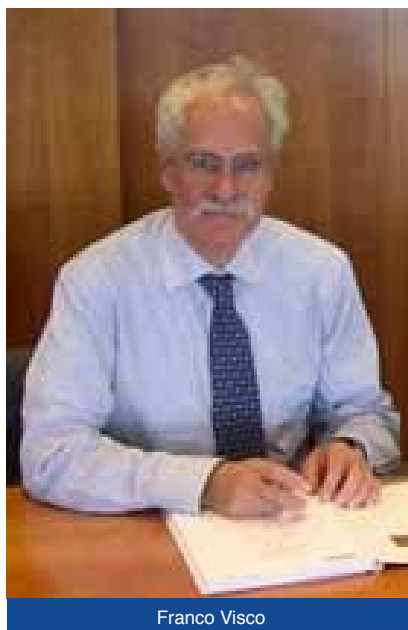
RIMORCHIO

Gli Scafi di Visco & C. oltreoceano

Costituita una società per espletare il servizio aggiudicato a Panama nel porto di Cristòbal

Roma – Per Scafi il sogno americano diventa realtà.

La società di navigazione fondata negli anni '50 da Salvatore Cafiero e presieduta oggi da Franco Visco, si è da poco aggiudicata una gara per gestire il rimorchio portuale a Panama. “Si tratta di una concessione della durata di 5 anni nel porto di Cristòbal, adiacente al Canale e parte della più vasta area della città di Colón” spiega il numero uno della società, entrando nel dettaglio dell'operazione che rappresenta il primo



Franco Visco

business avviato da Scafi fuori Italia. “Ci siamo aggiudicati il bando di gara indetto dall'Autorità Portuale di Panama costituendo una società chiamata Panama Tug Inc. Group nella quale deteniamo una partecipazione significativa (anche se di minoranza) insieme ad altri soci locali”.

La flotta impiegata sarà formata da quattro rimorchiatori, due da 5.000 cavalli e due da 4.000 cavalli. “Nello specifico sono già arrivate dall'Italia due barche che fino a poche settimane fa erano impiegate nei porti di Savona e di Gioia Tauro, dove, si sa, i traffici di navi portacontainer sono notevolmente diminuiti e di riflesso le attività di rimorchio nello scalo calabrese avevano subito una flessione importante” prosegue Franco Visco. “Gli altri due

mezzi sono nuove unità appena costruite dal cantiere Damen Shipyards Changde: la prima, Capo Noli, è stata da poco consegnata mentre la seconda, Palmaria, entrerà in flotta entro la fine dell'anno”. Queste barche del valore unitario di circa 7 milioni di euro, con le quali è stato sperimentato il connubio tra cantieristica cinese e know-how europeo, hanno soddisfatto appieno la compagnia di navigazione italiana. “Da un punto di vista tecnico siamo contenti del lavoro svolto” dice Visco, “è un esempio virtuoso di come si può esportare un marchio e competenze europee in un cantiere del Far East in cui il costo della manodopera è nettamente inferiore. Nel nostro caso la formula 'ingegneria europea' unita a logistica e carpenteria cinese' ha funzionato perfettamente”.

Con queste ultime due consegne volge al termine il programma di nuove costruzioni avviato nel 2007 da Scafi con Damen Shipyards. “Nuovi ordini? Diciamo che, come in tanti sostengono, questo sarebbe il momento giusto per comprare o costruire a prezzi bassi con tempi di consegna particolarmente brevi. Noi ci guardiamo attorno pronti a valutare con attenzione eventuali opportunità che dovessero presentarsi sul mercato”.

Con lo sbarco a Panama e la nuova società appositamente costituita, Scafi allarga il proprio network di aziende fino a ieri operanti solo in ambito nazionale attraverso le tre controllate Rimorchiatori Riuniti Spezzini (La Spezia), Con.Tug (Gioia Tauro) e Carmelo Noli (Savona-Vado), che contano oltre 20 Rimorchiatori di elevata tecnologia.

Nicola Capuzzo